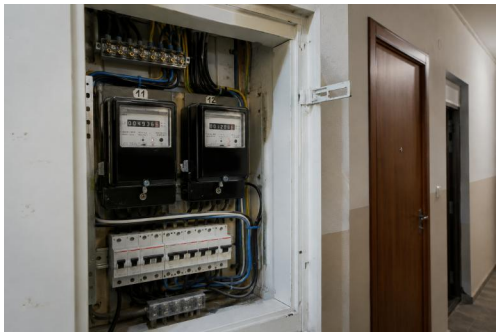


Economia - *Bonus sociali luce e gas, Arera: nel 2025 erogati oltre 4,3 milioni di aiuti per quasi 1,3 miliardi di euro*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **3,4 milioni di famiglie raggiunte dal contributo straordinario da 200 euro, per una spesa aggiuntiva di 683 milioni. Lieve calo complessivo delle platee rispetto al 2024, ma crescono dell'11% le agevolazioni per disagio fisico legate alle apparecchiature salvavita.**

Il sostegno alle famiglie contro il caro bollette nel 2025 ha mobilitato risorse per quasi 1,3 miliardi di euro, traducendosi nell'erogazione di oltre 4,3 milioni di bonus sociali tra forniture elettriche e gas. A fotografare la portata dell'intervento è il Rapporto sugli esiti del monitoraggio diffuso oggi dall'Arera, che contabilizza anche l'impatto del contributo straordinario una tantum da 200 euro introdotto dal decreto-legge del 28 febbraio 2025 per i nuclei con Isee superiore alla soglia ordinaria ma entro i 25mila euro: una misura che ha raggiunto ulteriori 3,4 milioni di famiglie per un esborso complessivo di 683 milioni di euro. Analizzando l'andamento del periodo gennaio-dicembre 2025, la platea dei beneficiari ordinari segna una leggera flessione rispetto all'anno precedente. Nel comparto elettrico i nuclei agevolati sono stati 2,7 milioni, contro i 2,8 milioni del 2024 (-4,6%), mentre sul fronte del gas si è passati da 1,7 milioni a oltre 1,6 milioni (-6,2%). In controtendenza, invece, risultano i bonus elettrici destinati ai casi di disagio fisico, ovvero a chi utilizza apparecchiature elettromedicali salvavita: queste agevolazioni sono salite dell'11% su base annua, attestandosi a circa 86mila unità. Sotto il profilo territoriale, il Mezzogiorno si conferma l'area con la più elevata incidenza di sostegno rispetto al totale delle utenze attive. Per l'energia elettrica il Sud assorbe il 35% dei bonus complessivi, con il primato regionale in rapporto alle forniture domestiche attive detenuto dalla Campania (17,1%), seguita da Sicilia, Lombardia e Puglia. Una dinamica analoga emerge anche per le forniture di gas: se in termini assoluti la concentrazione maggiore di percettori si registra in Lombardia (15,9%), Campania (13,6%) e Lazio (10,2%), rapportando i beneficiari alle utenze domestiche regionali la quota più alta torna a collocarsi nelle regioni meridionali (31,8% complessivo), guidate dalla Campania (17%), seguita da Calabria (15%), Puglia (12%) e Sicilia (12%).

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026